

Piazza Affari parte positiva in attesa asta Btp

Milano Finanza - Di Francesca Gerosa 12 aprile 2012



Rialzo frazionale in apertura per Piazza [Affari](#) e le altre Borse europee. Superata ieri la prova dei Bot a tre e dodici mesi, 11 miliardi di euro collocati a tassi mediamente raddoppiati rispetto a metà marzo, oggi nuovo test per i governativi italiani questa con l'asta a medio-lungo di metà mese.

A disposizione degli investitori tra 3 e 5 miliardi tra benchmark a tre anni 1 marzo 2015 e tre titoli non più in corso di emissione a scadenza 2015, 2020 e 2023. Rispetto al 2,76% dell'asta precedente datata 14 marzo, il tre anni di riferimento marzo 2015 cedola 2,50% ha archiviato la seduta di ieri su Mts con un rendimento di 3,901%.

Il responsabile di Via XX Settembre per la gestione del debito pubblico, Maria Cannata, ha detto ieri sera che buona parte delle turbolenze sul mercato italiano sono dovute al contagio spagnolo, ribadendo che sui Btp non ci sono preoccupazioni di domanda e auspicando che l'asta di questa mattina veda rendimenti inferiori a quelli espressi ieri dal mercato.

Lo spread Btp/bund stamani scambia a 369 punti base, in calo dai 375 segnati in chiusura ieri. Secondo gli analisti di [Unicredit](#), le scadenze per 15 miliardi di euro, la buona accoglienza che il mercato ha riservato ieri ai Bot e l'ammontare relativamente basso in emissione oggi, dovrebbe sostenere l'asta, favorendo qualche restringimento tra i Paesi della periferia dell'area euro.

Gli analisti sottolineano che comunque i costi di finanziamento saliranno rispetto alle precedenti aste. Gli analisti di [Bnp Paribas](#) notano che i titoli al 2020 e al 2023 vanno ben al di là della liquidità offerta dalla Banca centrale europea con le Ltro a 3 anni e quindi il collocamento di questi costituisce un vero test sull'entusiasmo degli investitori e delle banche per la carta italiana a più lunga scadenza.

"Risultati negativi", proseguono gli esperti, "sposterebbero immediatamente l'attenzione del mercato all'asta spagnola in agenda la prossima settimana". I risultati dell'asta italiana saranno resi noti poco dopo le 11.00. Dopo che l'indice Nikkei ha chiuso in rialzo dello 0,7% a 9.524 punti, grazie ad acquisti nel finale dopo una seduta debole, in un mercato cauto per il lancio di un missile da parte della Corea del Nord e penalizzato dalla forza dello yen, a piazza Affari il Ftse Mib segna un +0,14% a 14.710 punti.

Tra le banche guadagna oltre un punto percentuale la [Popolare di Milano](#) (+1,47% a 0,35 euro) che potrebbe tagliare 600-1500 dipendenti. Una parte dei sindacati ([Uilca](#)) ha definito tale ipotesi "fuori da ogni logica". Il nuovo amministratore delegato, Piero Montani, presenterà il nuovo business plan entro l'estate e per gli analisti di Intermonte (rating neutral confermato sul titolo) è ragionevole pensare che una riduzione del personale vi sarà soprattutto attraverso il canale del prepensionamento volontario.

Tale manovra dovrà essere accompagnata da una revisione dei meccanismi di remunerazione che portano [Bpm](#) ad avere un costo del personale a premio di circa il 20% rispetto ai competitor. In evidenza tra i titoli energetici [Tenaris](#) (+2,65% a 13,94 euro) ed [Enel](#) Green Power (+1,92% a 1,32 euro) questa dopo che ieri il ministro dello Sviluppo Economico, Corrado Passera, ha presentato i punti principali dei due schemi di decreti ministeriali con i nuovi incentivi per il fotovoltaico (Quinto Conto Energia) e per le altre rinnovabili elettriche (idroelettrico, geotermico, eolico, biomasse, biogas).

Infine si segnala il progresso di [STM](#) (+3,22% a 5,44 euro) ieri schiacciata dal profit warning di [Nokia](#). La joint venture ST-Ericsson ha comunicato che presenterà il piano industriale il prossimo 23 aprile, prima dell'apertura dei mercati. E' prevista una conference call alle 13.00. Gli analisti si aspettano che il piano di ST-Ericsson preveda il raggiungimento di un risultato netto positivo già dal 2014.